

## □ **Mozione n. 280**

*presentata in data 21 luglio 2017*

a iniziativa del Consigliere Leonardi

**“Rilancio delle aree montane colpite dal terremoto: Sostegno concreto per lo sviluppo turistico, economico e naturalistico dei bacini sciistici di Frontignano – Bolognola – Sassotetto -Monte Prata”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- le aree montane colpite dal terremoto hanno avuto serie ripercussioni, anche strutturali, a livello di impiantistica sciistica e di strutture ad essa connesse;
- l'economia di molti paesi del maceratese, fermano ed ascolano, si basano su un turismo invernale legato agli sport da neve nonché ad un uso estivo degli impianti di risalita in quota verso pascoli e pregevoli punti sommitali montani;
- i forti terremoti che si sono susseguiti dal 24 agosto 2016 hanno creato un improvviso blocco delle attività sportive e quindi di afflusso turistico verso i paesini di montagna delle zone indicate in oggetto;

Premesso ancora che:

- risulta necessario un intervento concreto, rapido ed efficace da parte della Regione Marche al fine di recuperare e sviluppare questi comprensori sciistici con progetti innovativi, competitivi, moderni e compatibili con l'ambiente ed il paesaggio appenninico locale;
- nel dettaglio occorre illustrare le necessità di ogni area a vocazione sciistica per poter intraprendere una politica concreta di rilancio di tali stazioni;
- nel caso dell'area relativa al comprensorio di Bolognola negli ultimi anni si è assistito ad un decadimento dovuto alla mancanza di attrezzature idonee, di chalet, punti di ristoro, di impianti competitivi e di adeguata organizzazione della stazione medesima;
- nel caso del comprensorio di Monte Prata il forte terremoto del 30 ottobre 2016 ha devastato la strada di collegamento tra la stazione sciistica ed il centro abitato di Castelsantangelo sul Nera, interrompendo tale infrastruttura di comunicazione;
- per Frontignano gli interventi necessari sono da effettuarsi sia per quanto riguarda gli impianti di trasporto in quota sia per le attrezzature utili all'innevamento artificiale sia per le strutture di servizio sia, ancora, per quelle ricettive devastate dal sisma;
- nello specifico del comune di Ussita occorre tenere conto del sostegno allo sviluppo del cosiddetto “versante canalone” e del recupero del palaghiaccio e della adiacente piscina, ambedue di strategica importanza.

Considerato che:

- si è in estremo ritardo nella pianificazione di lungimiranti ed efficienti progetti per il rilancio di questi strategici comprensori sciistici;
- nella tragicità degli eventi occorre trovare la nota positiva della possibilità di un rinnovamento e di un'innovativa ed ambiziosa progettazione al fine di creare un comprensorio sciistico fulcro delle attività sportive invernali nel Centro Italia;
- occorre cogliere la possibilità di creare progetti di espansione e sviluppo collegando le

varie stazioni tra loro, ovviamente ove possibile, si può citare ad esempio il potenziale collegamento tra Pintura di Bolognola, l'area sciistica relativa e la stazione di Sassotetto;

- è di strategica importanza cogliere l'input relativo alla possibilità di espansione del comprensorio di cui sopra verso il Monte Castelmanardo;
- serve sostenere il progetto di creazione di nuovi, seppur limitati, invasi per l'innnevamento artificiale e per l'abbeveramento estivo del bestiame da pascolo in quota per le stazioni in oggetto;
- uno studio in merito è stato commissionato dalla Confederazione Italiana Agricoltori e dalla Confederazione Produttori Agricoli delle Marche con relativo studio di impatto ambientale anche per il fatto che una importante fetta dell'economia locale risiede nella produzione enogastronomiche;
- i laghetti sono fondamentali anche per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi quindi di strategica importanza per la sicurezza di persone, manufatti e patrimonio arboreo ed arbustivo;
- è necessario ampliare l'offerta sciistica allungandone di più settimane la stagione invernale relativa;
- sarebbe strategicamente importante, nel caso del comprensorio di Bolognola, dal punto di vista del rilancio economico- turistico l'accesso ad una "ski-area" dal versante di Amanda, facilitando l'arrivo di turisti da più versanti, anche extra-regione;
- la previsione di illuminazione notturna per gli impianti in oggetto avrebbe un costo limitato ma fortemente produttivo a breve e medio termine;

Tenuto conto che:

- riattivando efficacemente il settore sciistico e dei collaterali sport invernali, oltre che quello turistico estivo di alta quota, si avrebbe un incremento di soggetti occupati legati non solo alla gestione delle sciovie ma anche collateralmente ai ristoranti, alberghi, noleggi, scuole di sci e altri sport, negozi e attività produttive dei comuni montani interessati;
- diverse fasce d'età sarebbero coinvolte anche tramite campi scuola per bambini e adolescenti, "snow park" e animazioni varie;
- lo spopolamento in atto, accentuato fortissimamente dal terremoto verrebbe bloccato, anzi avverrebbe un fenomeno di reingresso stimolato dagli investimenti economici e turistici succitati;
- siamo al mese di luglio, a quasi un anno dal primo terremoto devastante e le stazioni sciistiche sono ancora ferme al palo se si eccettuano le aree di Bolognola e Sassotetto, pur se con le criticità elevate citate in premessa;
- La creazione di ampi comprensori sciistici che rilancino la vasta area montana di cui trattasi, necessita in primo luogo di nuovi impianti con la creazione di nuove piste, rifugi e viabilità adeguata;
- la stima dei costi, comprensiva di laghetti per innnevamento e abbeveramento, sarebbe indicativamente da rapportarsi a cifre attorno a circa 15-20 milioni di euro;
- nel caso del comprensorio di Monte Prata l'appalto aggiudicato per il recupero da frane e smottamenti della strada che lo collega a Castelsantangelo non è sufficiente a ricoprire la reale esigenza di recupero ed i lavori ancora non sono iniziati;
- nel caso della zona di Ussita occorre intervenire nel recupero delle strutture ricettive come alberghi, bar e riqualificazione della cosiddetta "ski-area";
- il turismo naturalistico di quota è un altro aspetto di rilevante importanza, anche economica, e che va sostenuto anche con tutele e salvaguardie naturalistiche efficaci e concrete;
- le aree in questione vedono la presenza di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e aree floristiche di pregio che, opportunamente ed efficacemente difese e valorizzate costitui-

scono una collaterale risorsa della quale occorre prioritariamente tenere conto.

- Il sostegno ad azioni di tutela di flora e fauna delle aree in oggetto costituisce un ulteriore volan o ed un richiamo di turismo oramai non più “di nicchia”;

Tenuto conto ancora che:

- è in corso una negoziazione con la Presidenza del Consiglio e la Commissione Europea del POR-FESR relativa alle risorse aggiuntive del sisma, al fine della rimodulazione del POR FESR medesimo;
- sulla proposta di allocazione delle risorse aggiuntive è previsto un Comitato di Sorveglianza che si terrà probabilmente il 27 luglio prossimo in modo da poter ri-sottoporre il POR rimodulato alla Commissione Europea per definitiva approvazione;
- una parte delle risorse aggiuntive, che sono pari a 248.000.000 di euro, potrebbe essere impiegata per il rilancio e lo sviluppo strutturale ed economico dei comprensori sciistici in oggetto;

per quanto sin qui riportato, l'Assemblea Legislativa

#### IMPEGNA

La Giunta Regionale:

1. a prevedere, all'atto dell'istruttoria della revisione del POR FESR con le risorse aggiuntive del sisma, lo stanziamento, tramite apposite misure, per il finanziamento di progetti di sviluppo dei comprensori sciistici di Frontignano, Bolognola e Monte Prata;
2. a prevedere, sempre nell'ambito delle risorse di cui al punto 1), il recupero totale della strada di collegamento Castelsantangelo sul Nera-Monte Prata;
3. ad avviare un urgente tavolo di concertazione con sindaci e gestori degli impianti esistenti al fine di un efficace istruttoria legata alle esigenze di recupero e riavvio delle attività sciistiche e di turismo invernale ed estivo di alta quota;
4. a verificare tutti gli aspetti naturalisticamente e paesaggisticamente compatibili con risorse aggiuntive al fine del rilancio anche ambientale delle zone in oggetto.